

# TAURUS

Anno XXIV - 6/2012

Bimestrale "Poste Italiane S.P.A.

Spedizione in abbonamento postale 70%

DCB CENTRO 1 PERUGIA"



**PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI ITALIANI DA CARNE  
PER LA CONOSCENZA E DIFFUSIONE DELLE RAZZE  
CHIANINA, MARCHIGIANA, ROMAGNOLA, MAREMMANA E PODOLICA**

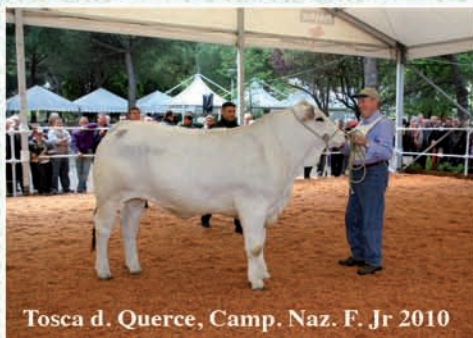
# *Ville Unite Romagnola*

*Tradizione & Genetica d'avanguardia*

*Ville Unite Navaho,  
un "Grande" della razza...*



*...e un padre di Campioni!*



Tosca d. Querce, Camp. Naz. F. Jr 2010



Quarzo d. Radice, Camp. M. Sr Naz. 2009

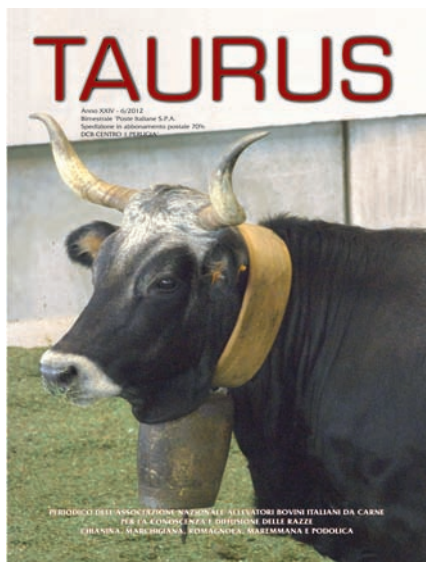


Serpico, Camp. M. Senior. Naz. 2010

*Ville Unite Romagnola*

*Viazza, 27 – 48124 Gambellara (RA) Telefono e fax +39 544 551298 – Cell. + 39 335 280100*

*E-mail: gianluc.giuliani@gmail.com web page: www.romagnola.it*



Bovina di razza Podolica

**Periodico dell'Associazione Nazionale  
Allevatori Bovini Italiani da Carne**

*Presidente*

**Domenico Romanini**

*Direttore*

**Roberta Guarcini**

**TAURUS**

*Direttore Responsabile:*

Roberta Guarcini

*Comitato di Redazione:*

Matteo Ridolfi, Andrea Quaglia,

Antonio Vagniluca, Chiara Matteucci

Francesco Filippini, Fiorella Sbarra

*Referenze Fotografiche:*

Archivio Anabic

*Disegni:*

Matteo Ridolfi

*Foto di copertina:*

ANABIC

*Stampa:*

Tipolitografia Grifo s.r.l.

Via P.Soriano, 41 - Perugia

*Fotolito:*

Tipolitografia Grifo s.r.l.

**Autorizzazione del Tribunale di**

**Perugia**

**n. 810 del 12 novembre 1987**

**ANABIC**

06132 - San Martino in Colle - PG

Tel. 075 6070011

Fax 075 607598

e - mail: [anabic@anabic.it](mailto:anabic@anabic.it)

Internet: [www.anabic.it](http://www.anabic.it)

Anno XXIV - 6/2012 - Bimestrale

# Sommario

<b>ASTE / AUCTION</b>	<b>5</b>
Aste di Natale al Centro Genetico <i>Genetic Centre Christmas Auction</i>	<b>6</b>
<b>ESPERTI / EXPERTS</b>	<b>7</b>
Conclusi gli incontri di aggiornamento 2012 <i>Experts: end of the 2012 update meetings</i>	<b>9</b>
Verbale del Comitato Consultivo esperti	<b>11</b>
Elenco esperti Anabic 2013	<b>12</b>
<b>APPROFONDIMENTO</b>	<b>12</b>
Genomica: un nuovo strumento per le scelte selettive nei bovini da carne	<b>15</b>
<b>TACCUINO / NOTEBOOK</b>	<b>15</b>
Marchigiana e Maremmana piacciono agli allevatori del Sud Africa <i>South African breeders like Marchigiana and Maremmana</i>	<b>16</b>
<b>APPROFONDIMENTO</b>	<b>16</b>
Nuove normative per la classificazione delle carcasse bovine	<b>20</b>
Conformazione della mammella e scelte in allevamento	<b>21</b>
<b>CENTRO GENETICO / GENETIC CENTRE</b>	<b>21</b>
Torelli con prova di performance in corso	<b>25</b>
Giovani Tori IA con seme disponibile <i>Young AI bulls with available semen</i>	<b>29</b>
<b>I NOSTRI CAMPIONI / OUR CHAMPIONS</b>	<b>29</b>



**Facciamo crescere  
l'agricoltura per far  
crescere il territorio.**

**PROGETTO  
Agricoltura**

---

*Un rapporto virtuoso fra credito e imprese è determinante per lo sviluppo dell'agricoltura. Banca Popolare di Bari ha creato una gamma di proposte, articolata ed evoluta, che mira a sostenerne il rilancio e a instaurare un diverso dialogo con le aziende del comparto. Solo così potremo dare nuovo slancio a un settore fondamentale dell'economia italiana.*

---

di Antonio Vagniluca  
Ufficio Centri Genetici

# ASTE DI NATALE AL CENTRO GENETICO

La quarta e conclusiva serie delle aste di fine prova, svoltasi nei giorni 18 e 20 dicembre 2012 prevedeva per le tre razze specializzate altrettanti gruppi di torelli particolarmente interessanti sia per i risultati in test che per il tipo e la composizione dei pedigree. La Marchigiana proponeva 10 soggetti equamente ripartiti tra IA e FN provenienti da 9 allevamenti delle province di Ancona, Ascoli, Macerata, Pescara, Perugia e Pesaro Urbino, tra i quali solo Adriano Baleani risultava proprietario di 2 lotti. Tra i padri dei torelli figuravano Uragano con ben 3 figli, oltre a Quebec, Socrate, Vanni, Daino, Cirio, Sole e Tinco. Ad aprire il catalogo è stato l'anconetano Aro, figlio di Uragano dell'allevamento Baleani con il migliore IST, pari a 119,5. Relativamente agli AMG in test si sono messi in luce Alex, un altro figlio di Uragano presentato da Benito Rogante, con 1926 grammi, oltre al sopraccitato Aro, il cui AMG era inferiore di soli 50 grammi al precedente. Per quanto concerne la morfologia ben 4 soggetti proponevano



*Alex, top price della razza Marchigiana, all.to Rogante Benito, MC*

valutazioni pari o superiori ad 85 punti, con l'ascolano Arcobaleno, il Socrate di Sartorelli, e il pesarese Adam, figlio di Sole di Raschini, a condividere il migliore punteggio, pari a 86 punti. Anche le madri comprendevano numerose individualità di rilievo, quali ad esempio Soia e Usanza, valutate entrambe con 88 punti e madri rispettivamente di Aro di Baleani e Arcobaleno, il Socrate di Sartorelli. La migliore carriera produttiva tra quelle di tutte le madri dei torelli in asta distingueva Questa, madre di Adam, che ha partorito per la prima volta a 24 mesi e conta oggi 8 parti al suo

attivo con un intervallo interparto medio di 323 giorni. A siglare il top price è stato Alex, l'Uragano di Rogante, acquistato per 3.600 euro dalla Soc. Agricola S. Giuseppe di Macerata, la quale, per 3.360 euro si è aggiudicata anche Aro, un altro Uragano presentato da Adriano Baleani che ha stabilito il secondo miglior prezzo della giornata. Il prezzo medio di vendita dei restanti soggetti si è attestato intorno ai 3.000 euro.

La Chianina non è stata da meno, presentandosi con 9 soggetti suddivisi in 4 idonei alla IA e 5 abilitati alla FN, provenienti da altrettanti nuclei delle province di Arezzo, Livorno, Perugia, Ravenna e Rimini. Tra i loro padri figuravano Universo, il solo con 2 figli, oltre a Lento, Sultano, Sansiro, Vanto, Simeone, Urro e Icarus ET. Ad aprire la serie è stato Agro della Favorita, un Lento con madre Lio dalla famiglia di Gilda, presentato da Danilo Migni, che proponeva il miglior IST pari a 120,3. L'AMG più elevato apparteneva al livornese Alfiero, l'Universo di Rossano Sbarbati, con 1.780 grammi mentre a contendersi la palma per la migliore morfologia erano 4 soggetti con valutazioni pari o superiori ad 85 punti, tra i quali Agro di Danilo Migni e Actarus, il Sultano di Luchetti, avevano il punteggio più alto, pari a 86 punti. Le madri dei lotti annoveravano anche per la Chianina soggetti importanti, quali Ramona della Favorita, la Lio di Danilo Migni, madre di Agro e valutata con 88 punti, il migliore interparto distingueva Oana, la lfeo dei Luchetti e madre di Aramis, con 376 giorni e 6 parti in carriera. Il miglior prezzo della giornata, in un'asta che ci aspettavamo più vivace, è stato agguantato da Alcor, l'Universo x



*Alcor, top price della razza Chianina, all.to Favilli Orlando, LI*

Nurso di Orlando Favilli, soggetto vigoroso, ben strutturato e distinto, valutato con 86 punti e idoneo alla I.A, acquistato per 3.500 euro dall'Azienda Garbini di Livorno. La Romagnola, partner della Chianina nella seconda giornata di aste, si è presentata infine con 8 torelli suddivisi in 5 idonei alla IA e 3 abilitati alla FN provenienti da 7 allevamenti delle province di Forlì-Cesena e Ravenna tra i quali solo il ravennate Simone Pozzi era proprietario di 2 soggetti. Tra i loro padri figuravano Denaro, Ron, Patroclo, VU Rasmus, VU Maracanà e VU Tritone. Tra questi Rasmus e Patroclo comparivano con 2 figli ciascuno. A presentare il miglior IST è stato Anteo, il Denaro di Pozzi, che vantava un altisonante 125,7. Il miglior AMG in test è stato invece ottenuto dal forlivese Alan dei fratelli Mancini con 1.735 grammi. Erano infine 3 i torelli con punteggio pari o superiore ad 85 punti tra i quali Azimuth, il Maracanà di Pozzi e Adelchi del Prato di Piero Tassinari dividevano la migliore valutazione pari a 86 punti davanti al sopra menzionato Anteo, valutato con 85 punti. Come per le due razze precedenti, anche la Romagnola presentava pedigree profondi in evidenza per lo spessore delle linee femminili. Tra le madri dei lotti figurava, ad esempio, Upupa, la Rasmus dalla famiglia di Nara di Simone Pozzi, madre di Azimuth, valutata con 87 punti, mentre la migliore carriera distingueva Onelia, la V.U. Eolo di Vittorio Sansoni, madre di Amod, che vantava il 1° parto a soli 20 mesi con 8 parti all'attivo intervallati mediamente da 384 giorni. A scaldare maggiormente il martello siglando il top price è stato Azimuth, il V.U. Maracanà di Simone Pozzi, muscoloso e corretto, acquistato per 4.050 euro dall'Azienda Raffini di Firenze. La seconda migliore quotazione, pari a 3.550 euro ha riguardato Anteo, altro pupillo di Simone Pozzi e primo soggetto in asta per ISV, e come Azimuth discendente dalla nota Nara, una Lucas che già ha prodotto diversi top price delle aste Anabic e che ha permesso alla Romagnola di concludere con un acuto le aste invernali 2012.



*Azimuth, top price della razza Romagnola, all.to Pozzi Simone, RA*

## GENETIC CENTRE CHRISTMAS AUCTION

The fourth and final series of end-of-testing auctions, held on the 18th and 20th of December 2012, featured for each of the three specialized breeds a group of bull calves of particular interest from the standpoint of both their test results and their pedigree makeup. The Marchigiana featured 10 animals, of which half were qualified for AI and half for NS; among the fathers of the bull calves were Uragano with 3 sons and Quebec, Socrate, Vanni, Daino, Cirio, Sole, and Tinco. Opening the catalogue was Aro from Ancona, a son of Uragano from the Baleani farm with the best BSI, scoring 119.5. As for the morphology, there were 4 animals with scores equal to or over 85 points, with Arcobaleno from Ascoli, Sartorelli's Socrate, and Adam from Pesaro, a son of Raschini's Sole, sharing the top score, 86 points. The top price went to Alex, Rogante's Uragano, purchased for 3,600 euro from Soc. Agricola S. Giuseppe of Macerata, which also won Aro, another Uragano presented by Adriano Baleani, for 3,360 euro, the day's second highest price. The Chianina appeared with 9 animals, of which 4 suitable for AI and 5 qualified for NS. Among their fathers were Universo, the only one with 2 sons, and Lento, Sultano, Sansiro, Vanto, Simeone, Urro, and Icarus ET. Opening the series was Agro della Favorita, a Lento out of Lio from the family of Gilda, presented by Danilo Migni, who boasted the best BSI with 120.3 points. The highest ADG was that of Alfiero from Livorno, the Universo owned by Rossano Sbarbati, with 1,780 grams, while the competitors for the best morphology were 4 animals with scores equal to or higher than 85 points, among whom Danilo Migni's Agro and Actarus, Luchetti's Sultano, had the highest score, 86 points. The best price of the day was achieved by Alcor, the Universo x Nurso owned by Orlando Favilli, a vigorous, well structured, and distinct animal, with a score of 86 points and suitable for AI, purchased for 3,500 euro by the Garbini farm of Livorno. Lastly, the Romagnola appeared with 8 bull calves, of which 5 suitable for AI and 3 qualified for NS. Among their fathers were Denaro, Ron, Patroclo, VU Rasmus, VU Maracanà, and VU Tritone. The best BSI was that of Anteo, Pozzi's Denaro, boasting an exceptional 125.7. The best test ADG was obtained by Alan from Forlì, owned by the Mancini brothers, with 1,735 grams. The top price was achieved by Azimuth, the muscular and correct V.U. Maracanà owned by Simone Pozzi, purchased for 4,050 euro by the Raffini farm of Florence.

di **Matteo Ridolfi**  
 Coordinatore Esperti LGN

# ESPERTI: Conclusi gli incontri di aggiornamento 2012

**Si sono conclusi anche per il 2012 gli incontri di aggiornamento riservati agli esperti che, dopo un intenso tour di appuntamenti pratici, sono terminati col tradizionale meeting teorico svolto presso la sede dell'Associazione.**

## Gli incontri pratici

La sessione 2012 degli aggiornamenti pratici riservati agli esperti ha previsto, come di consueto, cinque appuntamenti presso altrettanti allevamenti delle razze italiane da carne. Gli incontri erano riservati ai soli esperti attivi, e ciò ha permesso di poter approfondire maggiormente il confronto sulle valutazioni, dedicando un più ampio spazio a ciascuno degli intervenuti. Lo svolgimento degli incontri pratici prevede sia la valutazione analitica che le simulazioni di mostra su gruppi di soggetti per i quali viene precedentemente stilata da un esperto guida la classifica di riferimento. Terminata questa fase inizia il confronto sulle classi lineari attribuite ai diversi tratti da ciascun esperto, discutendo le deviazioni rispetto alla valutazione di riferimento e cercando di allineare quanto più è possibile i rilievi. Successivamente gli elaborati prodotti nel corso degli aggiornamenti vengono corretti e i risultati vengono presentati agli esperti in occasione del successivo incontro teorico. Le mostre simulate, svolte anch'esse nel corso degli aggiornamenti pratici, prevedono invece che gli esperti stilino la classifica e diano le rispettive motivazioni su gruppi di bovine uniformi per età e composti di 4 soggetti ciascuno. Lo scopo è di abituare gli esperti alla valutazione di sintesi e ad esprimersi compiutamente, con autorevolezza e impiegando la terminologia appropriata. Le simulazioni di mostra servono anche ad identificare i giudici designabili per le mostre dell'anno successivo. Oltre a questo, per ciascuna delle aziende viene stilato il piano di accoppiamento personalizzato, con relative considerazioni sui tori consigliati. Gli incontri con gli esperti offrono inoltre l'occasione per un contatto più approfondito con le aziende ospitanti e per il 2012 gli

allevamenti che hanno accolto gli esperti sono stati i seguenti:

- 9 Ottobre; Razza Podolica:  
Azienda Leonardo Fortino, Cariatì, CS;
- 23 Ottobre; Razza Romagnola:  
Cenni Soc. Agricola, Riolo Terme, RA;
- 30 Ottobre; Razza Chianina:  
Az. Agr. Poggiovalle, Fraz. Ponticelli, Fabro, TR;
- 6 Novembre; Razza Marchigiana:  
Az. Agr. Costantino Enzo, Cassino, FR;
- 8 Novembre; Razza Maremmana:  
Az. Agr. Guendalina Morani, Santa Severa, Roma.

A tutti gli allevatori coinvolti e alle loro famiglie vanno i più sentiti ringraziamenti di Anabic per la calda ospitalità riservataci e per la disponibilità con la quale hanno assecondato la nostra sempre impegnativa invasione. L'azienda di **Leonardo Fortino**, che ha aperto la serie, è una roccaforte della Podolica cosentina che vanta prestigiosi successi alle mostre nazionali e la sua mandria conta numerose madri di torelli testati a Laurenzana. E' nato, tra gli altri, in questo allevamento, il toro Taurus, campione senior della Nazionale di Foggia 2012. La Romagnola ha invece accolto i propri esperti sull'appennino ravennate con **Laura Cenni** e la sua famiglia perfetti padroni di casa. Questo nucleo al pascolo attua anche la FA ed è oggetto, in questi ultimi anni, di una costante crescita, sia per quanto concerne il livello genetico della mandria che il management aziendale. Tra i soggetti dell'allevamento Cenni, che ha recentemente conferito a centro genetico i primi vitelli, ricordiamo i tori Titano e Varenne, ben noti ai più appassionati. Relativamente alla Chianina ad ospitare l'incontro è stata l'**Azienda Poggiovalle** della famiglia Colaiacovo, che non necessita di presentazioni e che ringraziamo particolarmente unitamente a Fabrizio Matera, impegnato sul campo ad supportarci pazientemente. L'allevamento Poggiovalle, che alleva al semibrado e a ciclo chiuso, ha acquistato nel tempo numerosi tori al centro genetico e attua la filiera corta tramite un proprio spaccio

aziendale. Un grazie speciale, per la Marchigiana” va inoltre a **Enzo Costantino**, esperto di razza e titolare dell’allevamento frosinate “di Giunture”, affisso noto anche al centro genetico.

La interessante mandria di Enzo, che fa totale ricorso alla FA, si è prestata perfettamente all’incontro anche grazie alla funzionale logistica della stalla. In questa occasione si è svolta anche la prova di esame per esperti nazionali che ha visto impegnati, con esito favorevole, Cristina Marchianni e Carmine Belperio. Due giorni dopo, a Santa Severa, sul litorale romano, è stata protagonista la Maremmana, con Guendalina Morani ad accogliere gli esperti nel proprio allevamento. Anche in questa occasione il bestiame, suddiviso in tre gruppi, è risultato perfettamente idoneo allo scopo dell’incontro, svoltosi in un contesto ambientale stupendo e in una soleggiata giornata novembrina. L’allevamento Morani, come altri tra quelli visitati, alleva a ciclo chiuso e attua la filiera corta, valorizzando la carne prodotta sia nel proprio spaccio aziendale e distribuendola ai propri clienti della vicina capitale, che servendola presso la propria struttura agrituristica. Alla serie degli incontri pratici è seguito quello a carattere teorico, svolto presso la sede Anabib nei giorni 4 e 5 dicembre scorsi.

### L’incontro teorico

Il consueto incontro teorico invernale è iniziato con il saluto del direttore Anabib, dr.ssa Roberta Guarcini, che ha brevemente introdotto il programma soffermandosi sulle più recenti iniziative dell’Associazione nel contesto di una crisi economica interminabile e del clima di incertezza che caratterizza il sistema zootecnico nazionale, in fase di riorganizzazione. Roberta Guarcini si è infine soffermata sul ruolo dell’esperto, sulla deontologia professionale e i compiti che lo caratterizzano, sottolineandone la funzione di supporto alla selezione e di veicolo per le linee guida dell’Associazione. Il direttore Anabib ha poi introdotto il dr. Francesco Filippini, dell’Ufficio Ricerca e Sviluppo il quale ha illustrato le relazioni tra il rilievo della condizione corporea o Body Condition Score (BCS) e la produttività in allevamento, presentando i risultati di un lavoro pluriennale svolto sulla razza Marchigiana nell’ambito di un più articolato progetto della Regione Marche. A questa presentazione è seguita quella della dr.ssa Fiorella Sbarra, responsabile dell’Ufficio Valutazioni Genetiche, la quale ha illustrato i dati preliminari propedeutici alla definizione degli indici morfologia per

le razze Maremmana e Podolica, soffermandosi sulle ereditabilità e le correlazioni tra i vari caratteri, successivamente sintetizzati nei fattoriali che con pesi diversi andranno a costituire gli indici morfologici per le due razze in oggetto. Successivamente la dr.ssa Isabella Tosti, medico veterinario presso il Centro Genetico Anabib, ha introdotto l’eziologia e patogenesi del virus di Schmollenberg, un flavo-virus che prende il nome dalla località tedesca presso la quale è stato identificato la prima volta colpendo ovini e bovini e causando, accanto ad una forma respiratoria, anche aborti e deformità dei feti. Matteo Ridolfi, Coordinatore degli Esperti LGN, ha poi illustrato in dettaglio l’attività delle valutazioni morfologiche svolta nel corso del 2012, soffermandosi sui capitoli che la contraddistinguono e commentandone sia gli aspetti favorevoli che le criticità per ciascuna delle 5 razze. Ad essere presi in esame sono stati il rispetto del calendario in termini di giornate svolte, le differenze numeriche e percentuali dei capi valutati e delle aziende visitate rispetto a quelle previste, i ripunteggi ripartiti per razza e per esperto, gli esiti degli incontri pratici di aggiornamento, i piani di accoppiamento personalizzati richiesti e il conferimento dei candidati in ingresso al centro genetico per le diverse zone di pertinenza degli esperti nel corso degli ultimi 12 mesi. Come di consueto, i grafici relativi alle distribuzioni delle classi attribuite a ciascun tratto per i capi valutati nell’anno in corso erano stati preventivamente consegnati agli esperti, permettendo a ciascuno l’accurata analisi del proprio operato. In appendice a questa presentazione Andrea Quaglia, dell’Ufficio Centrale LGN, si è poi soffermato sulle valutazioni di 1a iscrizione, possibili solo entro i primi 12 mesi seguenti all’iscrizione al LGN di un nuovo allevamento. Nell’arco dei 12 mesi l’allevatore dovrà infatti fare in modo che i riproduttori impiegati in azienda siano in possesso dei requisiti previsti dalla legge 30 sulla riproduzione animale e, alla scadenza prevista non sarà più possibile iscrivere soggetti di ascendenza sconosciuta in detti allevamenti. Andrea ha quindi esortato gli esperti ad attenersi strettamente alle liste dei capi da valutare indicati dall’Anabib per ciascun allevamento, ritornando tempestivamente all’Associazione, unitamente agli elaborati, anche la modulistica prevista. Un inciso è stato fatto anche relativamente ai ripunteggi, effettuabili solo a distanza di almeno due anni dalla precedente valutazione. Tutti Questi aspetti sono stati approfonditi anche nel corso della riunione del Comitato Consultivo del Corpo Esperti, cui viene riservato spazio a margine di queste note. Un ulteriore breve approfondimento è stato

svolto dal dr. Luca Sisani, dell'Ufficio Amministrazione, il quale ha illustrato i termini del rapporto economico tra Anabic ed esperti alla luce del nuovo Contratto di Prestazione Occasionale che sostituisce per legge il precedente "Contratto a Progetto". Durante la mattinata successiva l'incontro è proseguito con una presentazione di Fiorella Sbarra relativa alla struttura degli indici genetici delle razze italiane da carne. Gli indici IST e ISV, sui quali si basa la selezione delle nostre razze sono stati sviscerati nei singoli aspetti lasciando successivamente spazio alle domande degli esperti. A questa relazione è seguita quella conclusiva di Matteo Ridolfi, relativa ai tori giovani delle diverse razze idonei alla IA e con seme disponibile. Per ciascun riproduttore sono stati illustrati il pedigree, i risultati in test, gli indici e i rilievi di morfologia, fornendo indicazioni per un loro impiego ottimale. Nel corso di questa presentazione è stato inoltre sottoposto ai presenti anche un test per verificare la loro conoscenza del parco dei riproduttori disponibili in FA. Gli scambi augurali per le imminenti festività di fine anno, sono stati poi il tradizionale e piacevole epilogo dell'incontro.

## EXPERTS: END OF THE 2012 UPDATE MEETINGS

The 2012 session of the practical updates for experts envisaged, as usual, five visits to farms breeding Italian beef cattle. The meetings were open to active experts only, and this made it possible to further analyse and compare the evaluations, devoting more time to each of the participants. The practical meetings envisage both an analytic evaluation and show simulations on groups of animals for which an expert adviser has previously drawn up a ranking of reference. After this phase comes the discussion of the linear classes attributed to the various traits by each expert, discussing the deviations from the benchmark evaluation and seeking to align the findings as much as possible. Afterwards the papers produced during the update meetings are corrected and the results are presented to the experts during the following technical meeting.

### VERBALE RIUNIONE DEL COMITATO CONSULTIVO ESPERTI Anabic, S. Martino in Colle, PG, 4 Dicembre 2012

#### 1) Presentazione dell'attività annuale di Valutazione Morfologica prevista per il 2013:

L'attività del Servizio Valutazioni Morfologiche 2013 dovrebbe ammontare a 900 giornate, da ripartire nei diversi capitoli di operatività: centro genetico, mostre, ispezioni sulle VM e valutazioni straordinarie. Il rimanente numero di giornate verrà destinato alle valutazioni attraverso gli appositi calendari semestrali. All'**1.12.2012**, i capi totali previsti da valutare sono **15.850**.

#### 2) Sviluppo Servizi Informatici:

L'**85%** delle valutazioni viene effettuato su catturadati e su computer palmari. Il supporto informatico permette di fotografare ogni capo valutato e di archiviare la foto contestualmente alla valutazione, oltre ad essere integrato con il sistema GPS. Sono inoltre disponibili i seguenti servizi:

##### - Acquisizione dei rilievi VM

Gli esperti possono accedere al web Anabic con la propria password e scaricarsi i capi da valutare per le zone di pertinenza, inoltre possono scaricare i record di valutazione effettuati direttamente dal loro computer.

##### - Scelta dei candidati in ingresso al Centro Genetico

Per agevolare la scelta dei candidati in ingresso al centro, fornendo informazioni circostanziate sui soggetti da ispezionare (punteggi, pedigree, indici ecc.) è disponibile on line l'elenco aggiornato giornalmente, dei soggetti di ciascuna razza divisi per provincia e allevamento, nati ogni mese da padri iscritti al Registro Tori e da Madri di Toro. L'esperto incaricato può accedere al web Anabic con la propria password e scaricarsi la lista dei candidati da ispezionare per la scelta.

- **Programma per il controllo delle graduatorie mensili di ingresso** al centro genetico in grado di evidenziare i candidati più interessanti per IST pedigree, genealogia, AR, e Indice di Morfologia. Viene inoltre rispettato il barrage di max. 5 figli testati/toro/anno.

- **Stampa disponibile per gli esperti dei dati BDN relativi ai vitelli** non ancora acquisiti dal LGN nati da padri iscritti al Registro Tori e da Madri di Toro con parti previsti nel mese in corso di ispezione per la scelta dei candidati in ingresso al Centro Genetico. Le madri vengono segnalate per **ISV, punteggio morfologico e AR.**

#### - Servizi per la FA

- Prelievo del seme per i riproduttori idonei alla IA;
- Promozione sul web e via sms dei tori in uscita
- Distribuzione del seme dei tori testati giovani per accoppiamenti programmati;

### 3) Calendario Mostre 2013: Proposte Giudici e Assistenti.

Sono stati indicati dal C.C.E. i giudici e gli assistenti di ring per il calendario mostre 2013.

### 4) Sedi proposte per gli incontri pratici di aggiornamento Esperti 2013:

- Razza **Marchigiana**: Allevamento Morica, MC  
 Razza **Chianina**: Az. Agr. Ferri Marini Gino - AR  
 Razza **Romagnola**: Az. Turrini Astro, BO  
 Razza **Maremmiana**: Az. Agr. di Musignano, VT  
 Razza **Podolica**: Az. Sa.Ma.Do.Gi., BA

### 5) Temi da sviluppare in occasione dell'incontro teorico di Aggiornamento Esperti 2013:

Approfondimenti su componente morfologica dell'Indice Selezione Vacca e sull'Average Relatedness (coefficiente di Imparentamento medio o AR);

Approfondimenti su tratti di fertilità e longevità funzionale

Statistiche VM;

Delibere della Commissione Tecnica Centrale e Modifiche al Disciplinare del LGN;

### 6) Aspiranti Esperti Collaboratori LGN Anabic

Sono numerose le richieste per l'organizzazione di un corso di formazione per Esperti Collaboratori del LGN con ben **81** aspiranti ripartiti per le 5 razze come segue:

**51:** 2; **52:** 22; **54:** 6; **55:** 10; **58:** 17

Non appena il corso di formazione dovesse venire organizzato forniremo anticipatamente gli interessati le informazioni del caso.

### 7) - Esami per Esperti Nazionali 2012:

Sono stati svolti relativamente alla razza Marchigiana, in data 6/11/2012, per i candidati:

**Carmine Belperio** e **Cristina Marchianni**, con esito favorevole.

### 8) - Ampliamenti di razza 2013:

Razza Marchigiana: **Falcone Francesco** (Esp. Coll. 56)

Razza Chianina: **Belperio Carmine** (Esp. Coll. 51-56)

### 9) Ispezioni sulle Valutazioni Morfologiche:

Le ispezioni sulle VM si prefiggono l'allineamento dei rilievi e verranno svolte secondo due calendari semestrali inviati a esperti e Apa. Vengono previste per il 2013 come segue:

**Marchigiana: 8; Chianina: 8; Romagnola: 8; Maremmana: 4 ; Podolica: 4.**

# ELENCO ESPERTI ANABIC 2013

## ALBO D'ONORE

Carelli Natale  
Del Re Claudio  
Fiorucci Maurizio  
Forabosco Flavio  
Garnero Guido  
Giani Mauro  
Giardinieri Giuseppe  
Martirano Francesco  
Pagli Gilberto  
Paoletti Giuseppe  
Pezzali Guido  
Saltari Euro  
Urga Domenico

## ESPERTI GUIDA

Chiavini Antonio  
Ridolfi Matteo  
Vagniluca Antonio  
Romano Palazzo

## RAZZA MARCHIGIANA

### ESPERTI NAZIONALI

Bastari Romina - Belperio Carmine  
Caimmi Daniele- Chiavini Antonio  
Costantino Enzo  
Filippini Francesco  
Guerrini Giannetto  
Gugliotta Andrea - Luchetti Marco  
Lupi Fabio - Marchianni Cristina  
Palazzo Romano  
Politano Antonio - Ridolfi Matteo  
Saltari Euro - Vagniluca Antonio  
Valori Massimiliano

### ESPERTI COLLABORATORI

Casetti Elio - Guarcini Roberta  
Lamanna Giovanni - Mattei Simone  
Marcantonio Vito - Martuscelli Gaia  
Marzuoli Antonio - Meschini Stefano  
Montagnoli Giampaolo  
Rabiti Fabrizio  
Sbarra Fiorella - Traversini Marco

## RAZZA CHIANINA

### ESPERTI NAZIONALI

Basagni Umberto - Basville Francesco  
Bibi Mario - Caliani Simone  
Casetti Elio - Chiavini Antonio  
Del Re Claudio - Filippini Francesco  
Guerrieri Andrea - Lenzi Elisa  
Luchetti Marco  
Montagnoli Giampaolo  
Palazzo Romano - Ridolfi Matteo  
Vagniluca Antonio

### ESPERTI COLLABORATORI

Boncio Paolo - Brocchi Enrico  
Carelli Natale - Concezzi Roberto  
Conti Giovanni - Corbianco Stefano  
Corbucci Marco - Cortesi Stefano  
Feliccioli Ugo - Gallastroni Lucilla  
Giani Mauro - Guarcini Roberta  
Guerrini Giannetto  
Gugliotta Andrea - Marcucci Nicola  
Migni Mauro - Rabiti Fabrizio

## RAZZA ROMAGNOLA

### ESPERTI NAZIONALI

Bussi Giuseppe  
Chiavini Antonio  
Donati Stefano  
Filippini Francesco  
Giuliani Gianluca  
Matassoni Paride  
Mengoli Stefano  
Palazzo Romano  
Pattuzzi Fabio  
Rabiti Fabrizio  
Ridolfi Matteo  
Scozzoli Maurizio  
Vagniluca Antonio  
Verlicchi Raul

### ESPERTI COLLABORATORI

Giorgio Rocco  
Guarcini Roberta - Guerrini  
Giannetto - Gugliotta Andrea  
Luchetti Marco -  
Marcantonio Vito Antonio -  
Mascheri Mario

## RAZZA MAREMMANA

### ESPERTI NAZIONALI

Basville Francesco - Carelli Natale  
Chiavini Antonio  
Cortesi Stefano - Guarcini Roberta  
Moretti Giuseppe - Palazzo Romano  
Pezzali Guido - Ridolfi Matteo  
Sabelli Alessandro  
Vagniluca Antonio

### ESPERTI COLLABORATORI

Conti Giovanni - Concezzi Roberto  
Del Re Claudio

## RAZZA PODOLICA

### ESPERTI NAZIONALI

Chiavini Antonio - Di Tommaso Rocco  
Giorgio Rocco - Lamanna Giovanni  
Lomagistro Carmine  
Marcantonio Vito - Palazzo Romano  
Perrone Luigi Luciano  
Ridolfi Matteo - Vagniluca Antonio  
Vulcano Serafino

### ESPERTI COLLABORATORI

Belperio Carmine - Falcone Francesco  
Gentile Domenico - Guarcini Roberta  
Guerrini Giannetto - Masino Carlo  
Sigillino Carlo - Urga Domenico

## ESPERTI CERTIFICATORI CCBI

D'Amico G. Hermenegildo - Del Zoppo Manlio- Figliuolo Silvia - Paolotto Paolo - Pileri Alessandra - Tosti Isabella

**di Emiliano Lasagna**

Ricercatore universitario  
Dipartimento di Biologia Applicata  
Università degli Studi di Perugia

## GENOMICA: un nuovo strumento per le scelte selettive nei bovini da carne

Ormai da tempo, anche nel settore della selezione dei bovini da carne, in più occasioni si sente pronunciare tra gli addetti ai lavori la parola “**genomica**”.

Nell’ottica del necessario aggiornamento, si vuole pertanto fornire qualche semplice informazione che renda maggiormente comprensibili agli allevatori le novità che vengono dal settore della genetica molecolare.

La selezione operata nel corso degli anni nelle razze bovine italiane da carne, ha prodotto risultati tangibili ed indiscutibili: gli accrescimenti medi giornalieri, le performance produttive al macello e la qualità delle carni di tali razze ne sono una indiscutibile testimonianza. Occorre tenere ben presente che tali risultati si sono ottenuti grazie ai sistemi classici di selezione basati, nel caso delle razze seguite da ANABIC, sulla selezione dei riproduttori maschi tramite l’impiego della prova di performance in centro genetico. Tutto ciò dal punto di vista pratico ed applicativo; dal punto di vista biologico va sottolineato che i progressi ottenuti sono stati possibili poiché i maschi selezionati sono quelli che, prevalentemente (eccezion fatta per i maschi non testati, abilitati alla monta naturale), hanno trasmesso i loro geni alle generazioni successive. Non dobbiamo, infatti, dimenticare che il riproduttore non viene selezionato fine a se stesso, ma unicamente per il miglioramento che lo stesso dovrebbe produrre nella propria progenie. L’uso del condizionale in genetica è d’obbligo; i miglioramenti delle performance produttive sono infatti conseguiti unicamente se si verifica una combinazione favorevole di geni che, si auspica, il riproduttore selezionato possa trasmettere ai propri figli.

Insomma il destino produttivo delle nostre razze è scritto all’interno di una molecola che si trova nel nucleo di tutte le cellule e che, ormai tutti lo sanno, prende il nome di Acido Desossiribonucleico o **DNA**. Tale molecola, costituita da una doppia elica

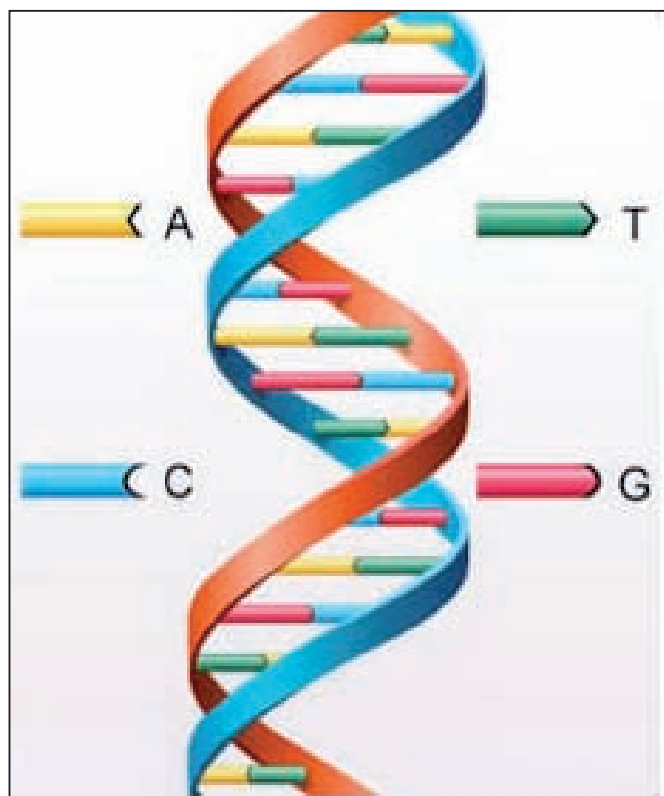


Figura 1

elicoidale, è formata da una sequenza di unità fondamentali, che rappresentano i mattoni del codice della vita e sono chiamati nucleotidi, identificati da quattro lettere del nostro alfabeto (Figura 1): **A (Adenina), G (Guanina), T (Timina) e C (Citosina)**. Ormai da diversi anni grande attenzione viene rivolta allo studio del DNA anche nell’ottica del miglioramento genetico: qualche anno fa addirittura si era pensato che lo studio del DNA avrebbe potuto completamente soppiantare gli schemi classici di selezione. Oggi sappiamo che la giusta via è quella di integrare le informazioni derivanti dal settore molecolare negli schemi tradizionali di selezione; dallo studio del DNA si possono infatti ottenere molte informazioni.

Solo per richiamare alcune nozioni è bene ricordare

che il DNA, come abbiamo già detto presente nel nucleo di tutte le cellule, è una molecola di grandi dimensioni: i nostri bovini posseggono all'incirca **25.000 geni** che insieme formano il cosiddetto "**genoma**". Se potessimo mettere in fila tutti i geni ne otterremmo una molecola lunga tra 2 e 3 metri. Questi geni all'interno del nucleo della cellula sono organizzati in strutture fisiche ben definite chiamati cromosomi (60 nel caso dei bovini). Di tutti i geni i nostri bovini, come del resto l'uomo, ne posseggono due copie: uno di provenienza paterna e uno di provenienza materna. E' facile, pertanto, capire come si sia riusciti ad ottenere importanti progressi nel settore del miglioramento genetico scegliendo i riproduttori: solamente i geni dei soggetti, ritenuti più favorevoli, sono stati infatti trasmessi alle generazioni filiali. Tutti gli altri animali, non selezionati per la riproduzione, non hanno passato i loro geni alle successive generazioni e pertanto, dal punto di vista puramente genetico, non sono mai esistiti! Già da tempo gli allevatori stanno utilizzando, nelle scelte selettive aziendali, le informazioni che provengono dallo studio del DNA.

I primi "incontri" che gli allevatori hanno avuto con il DNA sono stati sicuramente quelli relativi all'**accertamento di parentela**. A partire da un qualsiasi campione biologico di un vitello e dei suoi due presunti genitori, l'indagine molecolare ci consente di affermare, con elevatissima probabilità, l'effettiva parentela o meno.

Vi è poi tutto il settore delle **malattie genetiche**: queste sono solitamente dovute a delle mutazioni (dei cambiamenti, spesso anche molto piccoli) che si verificano a carico di uno o più punti nella sequenza del DNA. Ne sono un esempio, nell'ambito delle razze la cui selezione è affidata ad ANABIC, la paresi spastica, la pseudomiotonia congenita, l'itios fetale, la sindrome del vitello pancione, le anomalie del colore rosso. Tali malattie sono solitamente letali per gli animali che le portano in entrambe le copie dei geni (omozigoti), mentre i soggetti che presentano un solo gene mutato (eterozigoti) possono essere sani, ma sono in grado di trasmetterle ai loro figli. Questo ha fatto sì che già da alcuni anni non si ammettano più in ingresso ai centri genetici i soggetti portatori di malattie genetiche. Ovviamente per i vecchi tori, già da tempo approvati, non si è potuto fare altro che testarli e lasciare alla libera scelta dell'allevatore la loro utilizzazione.

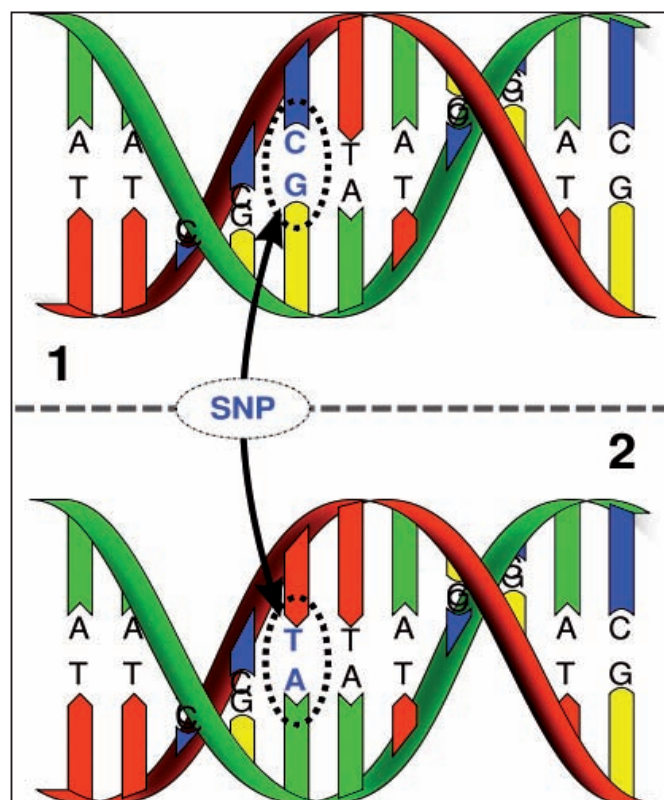


Figura 2

Nella programmazione degli accoppiamenti gli allevatori stanno pertanto, già da tempo, avvalendosi di dati che provengono dall'analisi molecolare del DNA. A tal proposito è opportuno ricordare che nel sito ANABIC è riportato l'elenco di tutti i tori abilitati alla riproduzione con la relativa indicazione dei soggetti portatori di alcune malattie genetiche.

Anche gli allevatori di razza Marchigiana integrano le loro scelte selettive utilizzando le informazioni ottenute dall'indagine molecolare: per tutti i riproduttori è oggi possibile conoscere il genotipo al locus della **miostatina**, il gene responsabile del fenomeno dell'**ipertrofia muscolare**. E' così che, già da alcuni anni, gli allevatori, con consapevolezza, utilizzano informazioni provenienti dallo studio del DNA per incrementare o diminuire la frequenza dei soggetti ipertrofici in allevamento, a seconda delle proprie intenzioni. Anche in questo caso, tramite il sito internet ANABIC, è possibile verificare, per un dato soggetto iscritto al Libro Genealogico, il relativo genotipo al locus della miostatina (ovviamente a condizione che l'animale sia stato sottoposto ad analisi genetica).

Insomma da qualche tempo il DNA è diventato un alleato degli allevatori nella pratica della selezione in allevamento. Nell'ultimo decennio tuttavia, grazie

alle moderne tecniche di indagine molecolare, la quantità di informazioni che si possono ottenere dal DNA sono aumentate in modo esponenziale; l'attenzione infatti si va progressivamente spostando dal singolo gene di interesse, come nei casi prima citati, all'insieme di tutti i geni che costituiscono il patrimonio genetico dei bovini da carne: **il genoma** per l'appunto.

Le moderne tecniche oggi disponibili stanno ponendo particolare attenzione nei confronti di alcuni punti di mutazione a carico di un singolo nucleotide (i mattoni che compongono il DNA) che si trovano sparsi un po' in tutto il genoma (figura 2): tali punti di mutazione vengono chiamati **SNPs (Polimorfismi di un singolo nucleotide)**, sono molto diffusi nel genoma animale e possono essere responsabili, anche se in minima parte ciascuno, delle differenze (anche in termini produttivi) che si possono osservare tra gli animali. E' così possibile avere informazioni non più a carico di uno o pochi punti del DNA (come si è fatto sino ad ora), ma si possono ottenere contemporaneamente informazioni a livello di decine di migliaia di punti del DNA. Tutto ciò è reso possibile dall'impiego di particolari tecniche di laboratorio basate sull'impiego di **"chip" a DNA** (figura 3). Ovviamente la possibilità di avere contemporaneamente così tante informazioni ha aperto nuovi scenari nella pratica della selezione. Negli ultimi tempi si sta infatti cercando di abbinare le informazioni fenotipiche con quelle genomiche al fine di poter così stimare l'effetto di ogni singolo SNP sul fenotipo. Una volta compreso il valore di ogni singolo SNP sul fenotipo è possibile stimare **l'indice genomico** di un riproduttore, ottenuto come somma dei singoli SNP presenti nel suo genotipo. Inoltre, anche se la cosa può in un certo modo sconvolgere le nostre abitudini, almeno in via



Figura 3

teorica, conoscendo il genotipo ad un elevato numero di SNP, è possibile stimare l'indice genomico di un riproduttore anche senza che questo sia sottoposto ad una prova di valutazione (performance o progeny test). I selezionatori che operano nel settore latte sono infatti già abituati ad acquistare seme dei cosiddetti "tori genomici", ossia giovani tori che solitamente non hanno ancora nessuna figlia controllata, ma che già posseggono un indice genetico, per l'appunto di tipo genomico. E' forse ancora presto per arrivare a conclusioni definitive... Di certo l'allevatore di bovini da carne del 2012 è un allevatore che, pur continuando la sua attività in maniera consolidata e tradizionale, tra mille difficoltà dovute al particolare momento di crisi che il settore sta attraversando, non dimentica di aggiornarsi continuamente e, oggi, inizia ad utilizzare anche **la genomica come nuovo strumento di selezione in azienda**. Chissà che tale innovazione non contribuisca ad un futuro migliore per le razze bianche italiane da carne.



**Agriumbria**  
L'AGRICOLTURA FA QUADRATO

**45<sup>a</sup>** edizione  
**5/6/7**  
**APRILE**  
duemilatredecim



**MOSTRA  
MERCATO  
NAZIONALE**

Agricoltura  
Zootecnia  
Alimentazione

## MARCHIGIANA E MAREMMANA PIACCIONO AGLI ALLEVATORI DEL SUD AFRICA

Nei giorni 19 e 20 Novembre scorsi una delegazione sud africana, composta dal Sig. Theo Dicke e dai suoi due figli Miles e Theunis, è venuta in visita all'Anabic visitando, oltre alle strutture del Centro Genetico, anche alcuni allevamenti delle razze Marchigiana, Chianina e Maremmana. Gli ospiti provenivano da Cuneo, dove avevano assistito alla Mostra Nazionale della razza Piemontese e conoscevano già la Romagnola, ormai ben radicata nel loro Paese. Allevatori in selezione della razza bos indicus Brahman nelle varietà rossa e grigia e proprietari di tre diverse aziende in Sud Africa, i signori Dicke hanno sottolineato il potenziale che le razze italiane hanno come incrocianti nell'Africa sub tropicale non solo per le loro prestazioni produttive ma anche per la loro rusticità e resistenza alla forte irradiazione solare. In climi caratterizzati da una scarsa piovosità (da 250 a 450 mm di pioggia annui), con una vasta gamma di ecto ed endo parassiti presenti, e con la necessità di fornire a ciascun capo adulto una superficie di pascolo che va da 6 a 8 ettari, servono razze rustiche, forti e resistenti. La base genetica Bos indicus è quindi una necessità imprescindibile e la produzione di carne viene espletata da incroci solitamente a tre vie che si avvalgono di razze a spiccata attitudine materna e tori terminali di

razze specializzate da carne per la produzione di prodotti da macello. A tale scopo la Marchigiana oltre interessante per gli accrescimenti ponderali, è stata ritenuta dagli allevatori ospiti particolarmente desiderabile per muscolosità e conformazione del tronco, oltre a presentare una valida conformazione della mammella. Particolarmente interessati alle nostre razze, i signori Dicke si sono poi spostati in Toscana, a Grosseto, dove hanno fatto visita all'azienda Alberese per vedere da vicino la Maremmana, che data la sua proverbiale rusticità potrebbe rivelarsi interessante per il loro difficile ambiente di allevamento.



*Bovini di razza Bahman*

### **SOUTH AFRICAN BREEDERS LIKE THE MARCHIGIANA AND MAREMMANA**

On the 19th and 20th of November, a South African delegation, made up of Mr. Theo Dicke and his sons Miles and Theunis, came to visit the ANABIC; the visit included, in addition to the Genetic Centre itself, several Marchigiana, Chianina, and Maremmana breeding farms. The guests arrived from Cuneo, where they had seen the National Piemontese Show, and they were already familiar with the Romagnola, which is by now well established in their country. Breeders involved in selection activities for the red and grey varieties of the Bos indicus Brahman breed and owners of three separate farms in South Africa, the Dickes pointed out the potential of Italian breeds as crossing breeds in subtropical Africa, not only for their production performance, but also for their hardiness and resistance to strong sunlight. In climates characterized by low rainfall (from

250 to 450 mm per year), a vast range of ecto- and endoparasites present in the environment, and a need to provide a grazing area of 6 to 8 hectares per adult animal, rustic breeds that are sturdy and strong are a must. The Bos indicus genetic base is thus an absolute necessity, and the meat production is guaranteed by crossbreeding usually among three breeds, using those of marked maternal attitude and terminal bulls of specialized beef breeds for slaughterhouse products. For this purpose the Marchigiana, in addition to being of interest for its weight gains, was considered by the guest breeders to be particularly desirable for its muscle development and trunk conformation, as well as its valid udder conformation. Particularly interested in our breeds, the Dickes then went on to Grosseto, in Tuscany, where they visited the Alberese farm for a first-hand view of Maremmana cattle which, considering its proverbial hardiness, could prove to be of great interest for their difficult breeding environment.

di **Andrea GADDINI**  
Dottore in Agraria

## NUOVA NORMATIVA PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE CARCASSE BOVINE

Dal 15 dicembre scorso è entrato in vigore il nuovo decreto ministeriale 12 ottobre 2012, n. 15163 sulla classificazione delle carcasse bovine e suine, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 291 del 14/12/2012, che sostituisce il precedente decreto 8 maggio 2009, n. 3895 ed abroga altri cinque decreti ministeriali varati tra il 1984 ed il 2007.

Come visto in un articolo precedente (*Taurus* n. 6/2011) la pratica della classificazione delle carcasse bovine ha assunto un'importanza crescente negli ultimi decenni, soprattutto per impulso dell'Unione europea, che la vede come uno strumento utile per tutta la filiera ed intende estenderne il più possibile l'uso per garantire una maggiore trasparenza negli scambi nel settore della carne bovina, assicurando un'equa remunerazione agli allevatori, ed inoltre incoraggiando la produzione di bovini da macello con migliore conformazione.



### La definizione di "bovino adulto"

Una prima variazione interessa la definizione di "bovino adulto", che identifica quali sono gli animali che vanno obbligatoriamente sottoposti alla classificazione: secondo il vecchio decreto tutti i bovini di peso vivo alla macellazione superiore a 300 kg erano "bovini adulti" e dovevano quindi essere classificati secondo la griglia Seurop.

Il nuovo decreto, con l'art. 2, comma 1, aggancia la definizione italiana di bovino adulto a quella stabilita dall'Unione europea, che fino al 31 dicembre 2013 (salvo proroghe) indica anch'essa il limite di 300 kg di peso vivo. Però con il nuovo regolamento "OCM unica" in discussione da oltre due anni nelle varie sedi istituzionali dell'Unione, con ogni probabilità il criterio per definire il "bovino adulto" non sarà più definito dal peso vivo, ma dall'età, e si sta dibattendo se questo limite debba essere di 8 o di 12 mesi. Questo limite basato sull'età sarà quindi valido anche per l'Italia non appena il nuovo regolamento OCM unica entrerà in vigore.

Si sottolinea che la denominazione di "bovino adulto" in questione riguarda solo la definizione di quali animali vanno obbligatoriamente classificati, e non ha niente a che vedere con la denominazione di vendita "bovino adulto" che riguarda i bovini oltre i 12 mesi di età alla macellazione ed è il nome del prodotto che deve essere indicato al consumatore finale. Tale denominazione è fissata dalla legge 4 aprile 1964, n. 171, in combinato disposto con i regolamenti europei n. 1234/2007 e 566/2008 e con il DM 8 agosto 2008, n. 2551.

Lo stesso articolo 2, al comma 2, esenta dall'obbligo di classificazione le carcasse non munite di bollo sanitario, e quindi non dichiarate idonee al consumo umano dal veterinario in servizio presso il macello.

### Autorizzazione alla mondatura

Le operazioni di mondatura, intese come asportazione parziale del grasso di copertura delle mezzene o delle carcasse a livello dell'anca, del lombo e della zona medio costale, della punta del petto, sul contorno della regione ano-genitale e della coda

e della fesa, possono essere eseguite prima della pesatura, se lo stato di ingrassamento lo giustifica, e sono condizionate al rilascio di una autorizzazione, da chiedere al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

## **Identificazione mediante etichettatura**

Un'altra modifica è riferita all'identificazione delle carcasse, definita come l'operazione di riportare sulla carcassa o la mezzena il risultato della classificazione. Nei casi in cui l'identificazione sia eseguita mediante etichettatura, tra le diverse indicazioni da riportare obbligatoriamente sull'etichetta non c'è più il numero progressivo dell'etichetta stessa, mentre resta obbligatorio riportare le altre informazioni, ossia il numero di riconoscimento del macello, la data di macellazione, il numero di macellazione (oppure quello di identificazione, ricavato dal marchio auricolare e dal passaporto) e infine il peso, specificando se si tratta di peso a caldo, cioè rilevato entro un'ora dalla giugolazione, oppure a freddo, ottenuto riducendo il peso a caldo del 2%.

## **Rilevazione dei prezzi medi settimanali**

L'unica variazione rispetto al vecchio decreto è l'indicazione del portale SIAN come unico metodo per la comunicazione dei prezzi medi settimanali, lasciando ai casi di emergenza (ad esempio malfunzionamento del portale) l'impiego delle altre modalità, ossia l'e-mail e il fax, mentre la procedura di calcolo è esemplificata in modo più lineare.

## **Abilitazione alla classificazione delle carcasse**

Con il nuovo decreto l'abilitazione alla classificazione delle carcasse non è più "a vita", ma ha una scadenza di 10 anni, e va rinnovata frequentando un corso di aggiornamento, organizzato dal Ministero, che può essere frequentato anche dai classificatori ritenuti non più idonei in seguito alle visite ispettive eseguite dai funzionari delle Regioni e delle province autonome. Si ricorda che la classificazione delle carcasse può essere eseguita solo da esperti muniti di tesserino di abilitazione, che si ottiene con la frequenza di un corso di abilitazione ed



il superamento di due esami finali, uno scritto ed uno pratico.

Il decreto prevede inoltre un'intensificazione della frequenza dei controlli nei macelli nei quali si riscontra una classificazione irregolare.

## **Regolamento dei corsi per classificatori di carcasse**

Con il nuovo decreto viene istituito un regolamento per lo svolgimento dei corsi per classificatori di carcasse, che prevede modalità sostanzialmente invariate rispetto a quelle attuali. Per iscriversi ad un corso per classificatori di carcasse bovine si deve inviare una domanda, compilando il modulo che si trova sul sito web Ministero delle politiche agricole, insieme alle risposte ad alcune delle domande più frequenti sul tema dei corsi. Il modulo si può reperire alla pagina: <http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5058> e va inviato per posta a: "Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – PIUE VII – Via XX settembre, 20 - 00187 Roma" oppure per fax al numero 06.4665.6143 oppure per posta elettronica all'indirizzo: [PIUE7@mpaaf.gov.it](mailto:PIUE7@mpaaf.gov.it) o infine per posta certificata all'indirizzo: [pocoi7@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:pocoi7@pec.politicheagricole.gov.it). Chi invia la domanda sarà inserito in una lista d'attesa, e sarà poi contattato, con priorità per chi si è iscritto da più tempo, e verranno comunicate loro le date della sessione del corso alla quale sono stati assegnati. Se il candidato è disponibile per la data proposta, dopo il pagamento di una quota di partecipazione, potrà partecipare al corso, che ha la durata di quattro giorni (dal martedì al venerdì). Con il nuovo decreto la mancata risposta alla convoca-

# ANABIC

**insegne aziendali delle Razze  
Chianina, Marchigiana, Romagnola,  
Podolica e Maremmana**



Caro Allevatore, per caratterizzare il tuo allevamento iscritto al Libro Genealogico Nazionale, acquista le nuove insegne aziendali in vendita presso l'ANABIC. Vengono personalizzate con il nome ed il numero di telefono della tua azienda. Realizzate in PVC espanso, dello spessore di un centimetro, misurano 75 centimetri di diametro.

Il costo è il seguente:

Versione monofacciale	Euro 166 più IVA 20%
Versione bifacciale	Euro 238 più IVA 20%
Palo di sostegno	Euro 168 più IVA 20%

Chi è interessato può contattare la Dr.ssa Chiara Matteucci presso gli Uffici dell'Associazione Tel. 075.6070025

zione comporterà l'esclusione dalla lista d'attesa, come anche il rifiuto per tre volte consecutive a partecipare ai corsi, una volta contattati.

## Modifica del Comitato Nazionale Bovini

Il CNB, istituito nel 1984 con un apposito decreto ministeriale, era costituito da rappresentanti della filiera di produzione della carne, in quanto aveva compiti legati anche al conferimento delle carcasse all'ammasso o all'intervento pubblico, in caso di crisi di mercato che creassero un calo eccessivo dei prezzi. Con il nuovo decreto il CNB viene più strettamente legato all'attività di classificazione, di organizzazione dei corsi e di controllo della sua corretta esecuzione, ed è quindi prevalentemente composto da rappresentanti delle Regioni e delle province autonome.

Al Comitato è affidato tra l'altro il compito di rilasciare pareri, su richiesta delle Regioni e delle Province autonome, in merito ad eventuale contenzioso tra classificatori e controllori sulle sanzioni applicate per scorretta classificazione delle carcasse, sulla base di documentazione fotografica acquisita nel corso del controllo.

## Norme citate:

DECRETO MINISTERIALE (Mi-PAAF) n. 15163 del 12 ottobre 2012. Norme concernenti la classificazione delle carcasse bovine e suine. (*Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 291 del 14.12.2012*).

DECRETO MINISTERIALE (Mi-PAAF) n. 3895 dell'8 maggio 2009. Norme concernenti la classificazione delle carcasse bovine e suine. (*Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 159 dell'11.07.2009*).

REGOLAMENTO (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM). (*Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 299 del 16.11.2007*).

REGOLAMENTO (CE) n. 1249/2008 della Commissione del 10 dicembre 2008 recante modalità di applicazione relative alle tabelle comunitarie di classificazione delle carcasse di bovini, suini e ovini e alla comunicazione dei prezzi delle medesime. (*Gaz-*

*zetta ufficiale dell'Unione europea L 337 del 16.12.2008*).

## Bibliografia:

UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI UFFICIALI DELLE COMUNITÀ EUROPEE (s.a.) Tabella comunitaria di classificazione delle carcasse di bovini adulti. *Luxembourg*.

<http://bookshop.europa.eu/en/community-scale-for-the-classification-of-carcasses-of-adult-bovine-animals-pbKF6304270/>

Rinnova l'abbonamento a

# TAURUS

6 numeri bimestrali

20 €

sconto soci ARA/APA

15 €

per informazioni:

**ANABIC**

**Tel. 075 6070011**

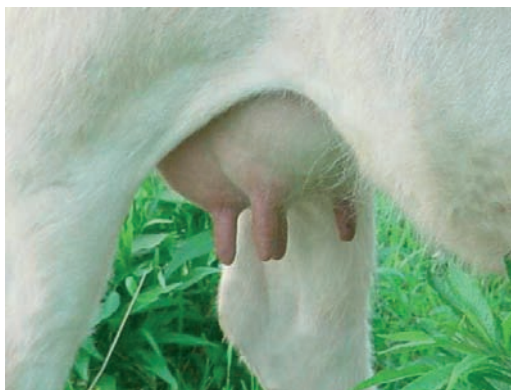
di Troy Smith

## Da “The American Chianina Connection” Conformazione della mammella e scelte in allevamento

Complimenti a tutti gli allevatori che non hanno mai abbassato la guardia relativamente alla conformazione della mammella delle bovine che compongono la loro mandria! Forse non saranno la maggioranza ma hanno senz'altro messo a frutto meglio di altri la loro esperienza di allevatori, perché avere a che fare con bovine fresche di parto dalle mammelle e/o con capezzoli mal conformati è tutt'altro che piacevole. Talvolta il particolare valore morfologico di un soggetto può distogliere l'allevatore dall'importanza di una valida conformazione della mammella o sminuire gli effetti transitori dell'edema su capezzoli troppo grossi, soprattutto se la situazione recede dopo pochi giorni. E' sempre meglio ricordare qual è la conformazione della mammella di una bovina nel suo momento peggiore. E' assai più difficile che l'attenzione per questi aspetti venga meno tra gli allevatori commerciali in possesso di mandrie numerose e con poca manodopera disponibile. Bisogna ricordare che una conformazione poco funzionale della mammella o dei capezzoli costituisce un rischio per una potenziale minor assunzione di colostro con derivante minore immunità passiva da parte del vitello e condiziona spesso la durata della carriera nella bovina, specie nel caso di mammelle a sacco e troppo vicine al terreno. Le mammelle mal conformate, oltre a condizionare negativamente le performance del vitello, sono più soggette alle mastiti, con sensibile riduzione della produzione latte e minor peso del vitello allo svezzamento. Esiste un'ampia variabilità nella conformazione della mammella sia su base individuale che a seconda della razza e non sempre le mammelle più corrette sono le più produttive. La conformazione complessiva della mammella viene considerata un tratto ad ereditabilità intermedia, compresa tra il 16 e il 22 %.

Scegliere i tori da madri con mammelle produttive e funzionali è considerata una buona pratica di allevamento, anche se spesso gli allevatori sottostimano questo aspetto rispetto ad altri caratteri quali i forti accrescimenti ponderali, la conformazione muscolare o gli indici particolarmente elevati. La mammella funzionale deve avere una ampia base

d'impianto, un legamento sospensorio forte, quarti uniformi e capezzoli ben posizionati, uniformi e di giuste dimensioni. L'allevatore deve stabilire qual è la soglia di accettabilità relativamente alla conformazione della mammella e selezionare con rigore per questo aspetto. La Beef Improvement Federation degli USA suggerisce di valutare la conformazione della mammella su una scala da 1 a 9 considerando separatamente il piano della mammella e la conformazione dei capezzoli. E' sempre preferibile valutare la mammella nell'imminenza del parto (meglio se entro le 24 ore dopo il parto). Sic-



come la valutazione ha un margine di soggettività è consigliabile che tale rilievo in allevamento venga effettuato sempre dalla stessa persona. Deve essere attribuita la classe minima a mammelle dal piano estremamente basso e quella massima a mammelle estremamente ben sostenute, dal legamento forte. Circa la valutazione dei capezzoli, la circonferenza è assai più importante

della lunghezza. Capezzoli di media lunghezza e con circonferenza moderata sono i più desiderabili. Se i capezzoli hanno dimensioni e forma variabili occorre prendere in considerazione quelli con conformazione indesiderata. Questa valutazione non deve tenere conto dell'età della bovina e della quantità di latte che produce. Se una mammella valida non è sempre facilmente riconoscibile, una mammella indesiderabile lo è assai più spesso e ciò aiuta a scartare le vacche più problematiche in tal senso ed è bene anche non destinare alla rimonta loro le figlie. Un crescente numero di allevatori è convinto, sulla base delle esperienze di allevamento, che una selezione attenta circa la conformazione della mammella si traduca in migliori accrescimenti dei vitelli, maggiore fertilità delle manze, maggiore taglia del bestiame in età matura, maggiore facilità al parto, longevità superiore delle fattrici e migliori prestazioni produttive dei vitelli in senso generale. Allevare diligentemente le manze solo dalle bovine con mammelle funzionali e scegliere con cura i tori da introdurre nella mandria è quindi la chiave per produrre vacche efficienti sia per gli allevatori cosiddetti “breeders” che per quelli ad indirizzo commerciale.

# Torelli con prova di performance in corso

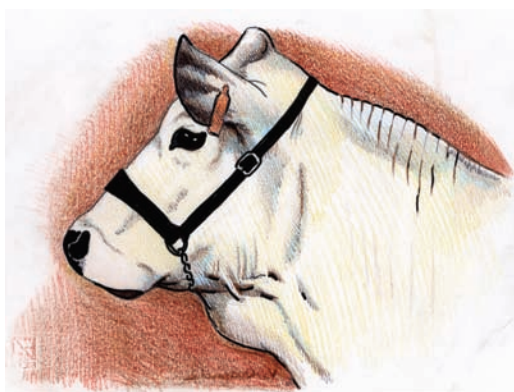
Conferire un soggetto al Centro Genetico significa collaborare al progresso genetico delle razze e costruire insieme a noi il loro futuro. I migliori vitelli di oggi saranno i migliori riproduttori di domani. Noi ne siamo profondamente convinti e l'Anabic dedica una parte importante delle proprie risorse e della propria attività affinché questo accada. In questi ultimi anni il Centro Genetico ha subito importanti ristrutturazioni, ampliando le proprie strutture e dotandosi di un Centro per il prelievo e lo stoccaggio del materiale seminale. Sono stati inoltre rivisti i protocolli sanitari per i soggetti in ingresso e per quelli in prova; gli accertamenti preliminari relativi a DNA e cariotipo sono stati integrati con ulteriori indagini genetiche; i torelli in uscita vengono

regolarmente sottoposti a test andrologico, addestrati al salto, "rotti" alla capezza e fotografati prima delle aste, per potere essere divulgati on line e adeguatamente valorizzati sul sito dell'Associazione. La copertura assicurativa per i soggetti in uscita è stata estesa ad un periodo più lungo, per tutelare maggiormente allevatori ed acquirenti. Dai soggetti idonei alla IA viene infine prelevato il seme, diffuso mediante pianificazione programmata degli accoppiamenti.

Accanto a tutto questo vengono svolte di routine, sui torelli in test le pesate periodiche, le misurazioni zoometriche e le valutazioni di fine prova. Gli allevatori vengono informati via sms circa gli accrescimenti in test dei loro soggetti, relativamente ai quali i tec-

nici dell'Associazione sono sempre disponibili per informazioni e chiarimenti. Anche gli strumenti per l'individuazione dei candidati in ingresso sono stati implementati e lo saranno maggiormente in futuro, riservando maggiori attenzioni alle Madri di Toro, seguite da esperti coinvolti nelle attività del centro genetico e formati al ruolo di Sire Analyst.

Per dare la giusta visibilità al lavoro svolto, pubblichiamo l'elenco dei torelli delle razze Romagnola Chianina, Marchigiana, Maremmana con test in corso presso i Centri Genetici Anabic. L'elenco verrà aggiornato di pari passo con l'ingresso dei nuovi candidati e diverrà una rubrica fissa del nostro periodico.



## GRUPPO 2012/05

## RAZZA MARCHIGIANA

Collare	Soggetto	Data Nascita	Padre	Allevatore	Provincia
64	IT044990029221 BIGHELLONE	20/05/2012	<b>accertamento di paternità in corso</b>	Pucciarelli Daniela	AP
65	IT060990107281 BLISS	04/05/2012	IT068990019437 TIRO	Costantino Enzo	FR
66	IT041990069562 BUBU'	19/05/2012	IT041990020139 SULLO	Soc. Agr. Benedetti Massimo e Nazareno	PU
67	IT042990030633 BIRILLO	02/05/2012	IT044990020015 URAGANO	Pirani Eugenio	AN

## RAZZA CHIANINA

Collare	Soggetto	Data Nascita	Padre	Allevatore	Provincia
68	IT049990010861 BISONTE	01/05/2012	IT049990007823 VIVALDI	Marcatili Giampiero	LI
69	IT050990024861 BACCO	02/05/2012	IT050990013837 URANO	Soc. Agr. La Villa di Mengozzi	PI
70	IT056990120818 BITONTO	15/05/2012	IT052990015693 TINCO	Micci Battaglini Andrea	VT
71	IT052990039424 BISIO	15/05/2012	IT052990018183 TOSCO	Agrichiana Farming Ciuffi	SI
72	IT054990157547 BREZONE	18/05/2012	52LI106167 EMAN	Luchetti Basilio & Claudio	PG

## RAZZA ROMAGNOLA

Collare	Soggetto	Data Nascita	Padre	Allevatore	Provincia
73	IT039990027933 BIOCAF	03/05/2012	IT039990021870 VARENNE	Az. Agricola Pozzi Simone	RA
74	IT039990029134 BLASONE	02/05/2012	IT040990045560 VESUVIO	Az. Agr. Mezza Cà di Daga Antioco	RA
75	IT040990063794 BONIEK	17/05/2012	IT040990017643 SUD	Soc. Agr. F.lli Roverelli	FC
76	IT039990027744 BINGO	16/05/2012	IT039990022010 VOLTURNO	Soc. Agr. Zampiga Sandro e T.	RA
77	IT040990059147 BISONTE	04/05/2012	IT040990051527 ZAICO	Mascheri Marinello & C. S. S.	FC
78	IT039990030878 BRENNO	17/05/2012	54RA111258 IVANHOE	Graziani Sebastiano	RA

## GRUPPO 2012/06

## RAZZA MARCHIGIANA

Collare	Soggetto	Data Nascita	Padre	Allevatore	Provincia
79	IT041990064918 BOROTALCO	06/06/2012	51AP118222 GENIO	Az. Agr. Simonicini P.P. e Giungi	AP
80	IT041990060620 BARONE	03/06/2012	IT041990051218 ZOOM	Mattei Simone	PU
81	IT044990032763 BATMAN	06/06/2012	IT068990008971 QUEBEC	Alfonsi Giovanni	AP
82	IT041990069003 BALDO	29/06/2012	IT041990049632 ZAR	Raschini Lorenzo	PU
83	IT043990053851 BORIS	16/06/2012	IT043990036963 URTO	Isituto Tecnico Agrario	MC
84	IT041990056913 BRICO	02/06/2012	IT041990051218 ZOOM	Mattei Matteo e Giovanni S.S.	PU
85	IT044990029222 BENGODI	28/06/2012	<b>accertamento di paternità in corso</b>	Pucciarelli Daniela	AP

## RAZZA CHIANTINA

Collare	Soggetto	Data Nascita	Padre	Allevatore	Provincia
86	IT054990157793	02/06/2012	52PG126129 ICARUS - ET	Migni Danilo	PG
87	IT099990008877 BALTO	02/06/2012	IT054990101117 VANTO	Coop. San Patrignano	RN
88	IT054990145513 BINDO	25/06/2012	IT054990082438 UMBERTO	Marcucci Giancarlo	PG
89	IT048990046669 BARONE	25/06/2012	<b>accertamento di paternità in corso</b>	Coop. Agricola Il Forteto	FI

## RAZZA ROMAGNOLA

Collare	Soggetto	Data Nascita	Padre	Allevatore	Provincia
90	IT040990065210 BACCO	16/06/2012	IT039990016685 TRITONE	Az. Agr. Prato di Tassinari P.	FC
91	IT040990065656 BAXER	02/06/2012	<b>accertamento di paternità in corso</b>	Mascheri Marinello & C.	FC
92	IT040990063796 BADOLIO	02/06/2012	IT040990034160 TASSO	Soc. Agr. F.lli Roverelli	FC
93	IT040990058893 BATTAGLIERO	03/06/2012	<b>accertamento di paternità in corso</b>	Stoppa Renato & C.	FC

## GRUPPO 2012/01

## RAZZA MAREMMANA

Collare	Soggetto	Data Nascita	Padre	Allevatore	Provincia
1	IT056990109003 BOTERO	03/02/2012	IT058990128404 UNNO	Mariotti Paolo	VT
2	IT058990222952	14/02/2012	IT053990018170 RINO	Tenuta di Castelporziano	RM
3	IT058990222945	06/02/2012	IT058990128360 UNGARO	Tenuta di Castelporziano	RM
4	IT059990224023 24/13 BIFOLCO	03/04/2012	IT059990100459 09/09 UNITO	Mascetti - Sbardella	LT
5	IT053990090127 BERGAMOTTO	22/02/2012	IT056990001852 QUASIMODO	Az. Reg.le Agricola di Alberese	GR
6	IT059990195565 12/13 BRADO	02/03/2012	IT053990035151 TRIONFO	Mascetti - Sbardella	LT
7	IT058990222972	06/03/2012	IT058990118438 VERSO	Tenuta di Castelporziano	RM
8	IT058990222947	08/02/2012	IT056990039468 05/07 SIRIO	Tenuta di Castelporziano	RM
9	IT053990090172 BOCCIOLO	20/03/2012	IT053990025525 RICAMO	Az. Reg.le Agricola di Alberese	GR
10	IT059990195553 04/13 BUIO	20/02/2012	IT056990022101 6/3 RIMININO 2°	Mascetti - Sbardella	LT
11	IT059990195550 03/13 BOS	15/02/2012	IT059990100459 09/09 UNITO	Mascetti - Sbardella	LT
12	IT053990093896 BOMBARDIERE	03/05/2012	IT058990097301 TULIPANO	Tistarelli Roberto	GR
13	IT053990090097 BARONE	20/01/2012	IT053000626840 PASTORE	Az. Reg.le Agricola di Alberese	GR
14 *	IT059990195559 09/13 BOVE	29/02/2012	IT056990022101 6/3 RIMININO 2°	Mascetti - Sbardella	LT
15 *	IT0589902220231	15/03/2012	IT059990100509 40/09 UFENTE	Morani Guendalina	RM
16	IT058990201363	20/02/2012	IT056990007305 QUORUM	Az. Agr. Agri San Pietro	RM
17	IT058990222962	23/02/2012	IT053990018170 RINO	Tenuta di Castelporziano	RM
18	IT058990222965	28/02/2012	IT058990128360 UNGARO	Tenuta di Castelporziano	RM

\* accertamenti di parentela in corso

# GIOVANI TORI IA CON SEME DISPONIBILE

Il progresso genetico di una popolazione per un carattere quantitativo (misurabile) dipende sostanzialmente dalla scelta dei migliori riproduttori nell'ambito di ciascuna generazione, dal loro tempestivo impiego in popolazione e dal loro rapido avvicendamento con i migliori riproduttori della generazione successiva. La scelta dei riproduttori è la selezione. L'intervallo medio di generazione è dato dalla media degli intervalli tra la nascita dei suoi figli dello stesso sesso. La sua riduzione è un potente mezzo di aumento del progresso genetico della popolazione.

Il Centro per il prelievo e stoccaggio del materiale seminale di ANABIC costituisce un elemento chiave

per lo sviluppo dello schema selettivo delle nostre razze. L'utilizzo rapido in popolazione di quantità controllate di seme di tutti i giovani tori provati disponibili contribuirà a controllare la consanguineità e l'imparentamento, evitando l'impiego massiccio sulla popolazione iscritta al Libro genealogico di un numero limitato di tori, mentre sarà il differenziale selettivo di ciascun nuovo gruppo di tori IA, rapidamente sostituito dal successivo gruppo in uscita, a garantire il progresso genetico delle razze.

Ulteriore scopo del Centro per il prelievo è la produzione di vitelli, figli delle migliori vacche e dei Tori F.A., con priorità di ingresso al Centro Genetico, attraverso appositi

programmi di accoppiamento.

Per ciascuno dei migliori giovani tori idonei alla IA è previsto massimo il prelievo di 300 dosi di seme, delle quali 250 verranno destinate all'impiego mediante piani di accoppiamento, mentre le restanti 50 dosi verranno trattenute come riserva genetica presso la banca seme Anabic.

Presentiamo quindi di seguito l'elenco dei giovani riproduttori testati e idonei alla IA delle razze Marchigiana, Chianina e Romagnola, comprensivo sia di quelli disponibili presso la banca del seme dell'Associazione, che quelli più recentemente acquistati o convenzionati dai diversi Centri di F.A.

## YOUNG AI BULLS WITH AVAILABLE SEMEN

The genetic progress of a population for a quantitative (measurable) trait depends substantially on the choice of the best sires of each generation, their prompt use in the population, and their rapid turnover with the best sires of the following generation. The choice of sires is selection. The average generation interval is given by the average of the intervals between the births of its offspring of the same sex. Its reduction is a powerful means for increasing the genetic progress of the population.

ANABIC's Centre for the collection and storage of seminal material is a key element for the development of the selective

scheme of our breeds. The rapid use in the population of controlled quantities of semen from all the available tested young bulls will contribute to controlling inbreeding and relatedness, avoiding the massive impact of a limited number of bulls on the population registered with the Herdbook, while it will be the selective differential of each new group of AI bulls, rapidly replaced by the subsequent outgoing group, that guarantees the genetic progress of the breeds.

Another purpose of the Centre is the production of calves, the offspring of the best AI cows and bulls, which have Genetic Centre entrance priority, through special

mating programmes.

For each of the best bulls suitable for AI a maximum of 300 doses of semen are collected, of which 250 will be used through mating plans, while the remaining 50 doses will be kept as a genetic reserve at the ANABIC semen bank.

Below is a list of the tested young sires suitable for AI of the Marchigiana, Chianina, and Romagnola breeds, including those at the Association's semen collection centre and those recently purchased or used as paid donors from farms by the various AI Centres.



# RAZZA CHIANINA

TORO	PEDIGREE		INDICI GENETICI			Val. Morf.	DISTRIBUTORE
	Nome e matricola	Padre	Nonno materno	IST	AMG	Musc.	
<b>Rino Di Polledraia</b> IT049990002244	Lio Di Maria Bianca	Drea	<b>117</b>	112	115	87	ANABIC
<b>Ruben Della Favorita</b> IT054990033668	Leonardo Del Chioistro	Ammiraglio	<b>101</b>	97	104	89	C.T. Chiacchierini - PG
<b>Senso Del Rovere</b> IT029990015068	Diro	Eugenio	<b>107</b>	105	106	83	C.T. Chiacchierini - PG
<b>Tonetto Melograni</b> IT049990005210	Fabio	Lento Del Boccaccio	<b>121</b>	114	119	85	C.T. Chiacchierini - PG
<b>Udo</b> IT049990006722	Lio Di Maria Bianca	Nurso Di Moglie	<b>116</b>	116	110	87	ANABIC
<b>Universo</b> IT054990092039	Rocco	Moriero	<b>112</b>	111	108	84	C.T. Chiacchierini - PG
<b>Veliero</b> IT055990017720	Ditolo	Fabio	<b>111</b>	105	112	83	ANABIC
<b>Verdigo Del Rovere</b> IT029990026105	Sansonello	Diro	<b>120</b>	108	124	82	ANABIC
<b>Vurco</b> IT054990092846	Rino Di Polledraia	Pascià Della Favorita	<b>111</b>	112	106	84	ANABIC
<b>Vesco Dei Colli</b> IT054990084636	Quinto Melograni	Gorino	<b>107</b>	109	103	84	ANABIC
<b>Zefiro</b> IT049990008143	Ronaldo	Elino	<b>109</b>	107	107	85	ANABIC
<b>Zenone</b> IT055990025961	Fabio	Pascià Della Favorita	<b>107</b>	112	99	84	ANABIC
<b>Zeracle</b> IT055990017736	Readone	Murlo	<b>111</b>	113	104	84	ANABIC
<b>Zomo</b> IT050990021409	Pratico	Mammut	<b>114</b>	106	116	84	ANABIC
<b>Zorro Di Moglie</b> IT054990115641	Rino Di Polledraia	Priamo	<b>112</b>	108	111	86	ANABIC
<b>Alfredo</b> IT049990009453	Tonetto Melograni	Lio Di Maria Bianca	<b>115</b>	112	112	87	ANABIC
<b>Ali</b> IT054990143572	Sultano	Quo di Maria Bianca	<b>114</b>	112	111	84	ANABIC
<b>Asso del Palombaro</b> IT054990142537	Lio Di Maria Bianca	Ianto	<b>123</b>	121	116	87	Co.F.A.
<b>Andrea</b> IT053990084112	Trionfo	Escato	<b>119</b>	117	113	85	ANABIC
<b>Astro Di Moglie</b> IT0549900143961	Urlo Della Favorita	Nurso Di Moglie	<b>123</b>	113	123	87	ANABIC



# RAZZA MARCHIGIANA

TORO	PEDIGREE		INDICI GENETICI			Val. Morf.	DISTRIBUTORE
	Nome e matricola	Padre	Nonno materno	IST	AMG	Musc.	
<b>Socrate</b> IT041990022236	Obolo	Iul	<b>108</b>	109	103	85	C.T. Macerata
<b>Tinco</b> IT041990031822	Normo	Milo	<b>99</b>	101	96	86	C.T. Macerata
<b>Uragano D'Aquino</b> IT044990020015	Pergolo	Erico	<b>123</b>	118	118	84	C.T. Macerata
<b>Urto (E)</b> IT043990036963	Otello	Nero	<b>115</b>	118	106	86	C.T. Macerata
<b>Vito Mattei</b> IT041990049536	Sole	Dino	<b>113</b>	109	111	84	Semenitaly (MO)
<b>Zorro Mattei (E)</b> IT041990056876	Sole	Impero	<b>117</b>	105	121	85	ANABIC
<b>Aiace</b> IT068990044494	Uragano D'Aquino	Lupo	<b>128</b>	122	122	85	Co.F.A.
<b>Amilcare</b> IT068990043008	Genio	Erode	<b>104</b>	100	110	84	ANABIC
<b>Armani</b> IT068990044497	Vento	Erode	<b>101</b>	103	98	84	ANABIC

Elaborazione al 10/01/2013

**(E): SOGGETTO ETEROZIGOTE PER IL GENE DELLA MIOSTATINA**



# RAZZA ROMAGNOLA

TORO	PEDIGREE		INDICI GENETICI			Val. Morf.	DISTRIBUTORE
	Nome e matricola	Padre	Nonno materno	IST	AMG	Musc	
<b>La Viola Salvo</b> IT039990011947	La Viola Orizio	La Viola B065	<b>104</b>	99	107	85	ANABIC
<b>Toldo</b> IT039990014444	Nuvolari	V.U. Navaho	<b>109</b>	101	113	85	ANABIC
<b>Torero</b> IT040990024521	Petrarca	Mirto	<b>114</b>	106	117	85	ANABIC
<b>Tuareg Delle Querce</b> IT039990013172	V.U. Eolo	Zeus	<b>104</b>	101	105	83	ANABIC
<b>La Fattoria Tuono</b> IT039990011279	Petrarca	Denaro	<b>110</b>	99	116	85	ANABIC
<b>Treno</b> IT039990014448	Petrarca	Lucas	<b>136</b>	130	128	85	ANABIC
<b>La Fattoria Tango</b> IT039990015721	V.U. Imbattibile	V.U. Ivanhoe	<b>103</b>	100	105	85	APA FC-RN e SEMENITALY
<b>Tiago</b> IT039990015853	Petrarca	Imperatore Babini	<b>109</b>	103	112	84	I.N.F.A. Bologna
<b>Thomas</b> IT039990014449	Petrarca	Lucas	<b>129</b>	117	129	87	APA FC-RN e SEMENITALY
<b>Talamone della Mezza Cà</b> IT040990021804	V.U. Ivanhoe	V.U. Navaho	<b>86</b>	92	85	83	APA FC-RN e SEMENITALY
<b>Fardini Ulbo</b> IT040990041095	La Viola Severino	V.U. Eolo	<b>117</b>	107	119	87	ANABIC
<b>La Fattoria Varenne</b> IT039990021870	Boy	Piro	<b>119</b>	108	122	86	ANABIC
<b>La Viola Vischio</b> IT039990021346	La Viola Tenebroso	Dedalo	<b>111</b>	104	113	85	ANABIC
<b>Vigore della Radice</b> IT040990023869	V.U. Navaho	Ergum	<b>121</b>	110	123	86	ANABIC
<b>Volturmo</b> IT039990022010	Marte	Eolo	<b>109</b>	100	114	84	ANABIC
<b>Zago Babini</b> IT039990024214	Ville Unite Sethi	Ivan Babini	<b>115</b>	118	106	85	ANABIC
<b>La Fattoria Zar</b> IT039990023974	Monaco	Ville Unite Ivanhoe	<b>105</b>	104	103	86	ANABIC
<b>La Viola Zico</b> IT039990021186	Quadro	Mambo	<b>108</b>	97	116	85	C.T. Chiacchierini
<b>Zeus</b> IT040990052440	Totti	Durso I	<b>116</b>	111	115	84	ANABIC
<b>Arco</b> IT040990056461	Brama	Bandolero	<b>109</b>	97	117	85	ANABIC
<b>Argo</b> IT039990026849	Ville Unite Sethi	Icaro	<b>109</b>	107	107	84	ANABIC
<b>Albano</b> IT040990059073	Ungaro	Inverno	<b>107</b>	110	101	84	ANABIC

Elaborazione al 10/01/2013



# Razza CHIANINA

## I Campioni Assoluti 2012



**Adam**  
Campione Maschi Junior  
Az. Luchetti Basilio & Claudio  
Perugia



**Ventura Dipiandigiorgio**  
Campione Maschi Senior  
Az. Crucianelli Gaetano  
Roma



**Ramona Di Moglie**  
Campionessa Femmine Senior  
Az. Marucci Giancarlo  
Perugia

**Vienna Del Palombaro**  
Campionessa Femmine Junior  
Az. Lombardi Ilio  
Perugia





# Razza ROMAGNOLA

## I Campioni Assoluti 2012



**Araldo**  
Campione Maschi Junior  
Soc. Agr. Mezza Cà di Daga  
Forlì - Cesena

**Fardini Vintage**  
Campione Maschi Senior  
Az. Mascheri Marinello & C.  
Forlì - Cesena



**Ville Unite Vega**  
Campionessa Femmine Junior  
Soc. Agr. Mezza Cà di Daga  
Forlì - Cesena



**Tosca Delle Querce**  
Campionessa Femmine Senior  
Az. Mascheri Marinello & C.  
Forlì - Cesena



Italiana  
Genetica e Servizi S.r.l.



**Semen and embryos directly from Italy**

**Seme ed embrioni della migliore genetica italiana**

Contact [www.anabic.it](http://www.anabic.it) • [igs@anabic.it](mailto:igs@anabic.it) • fax ++39.075.607.598 • tel ++39.075.607.51.21

*Chianina*



*Romagnola*



*Marchigiana*



**Italiana Genetica & Servizi • San Martino in Colle • 06070 Perugia**



## LA CURA DEI DETTAGLI FA GRANDI I RISULTATI.

Quando scegli un partner per la tua attività pretendi il meglio. Scende in campo al tuo fianco la forza di oltre 50 anni di esperienza nel settore dell'allevamento dei bovini da latte. Veronesi ti offre una costante consulenza tecnica e sanitaria, alimenti zootecnici bilanciati e adatti ad ogni esigenza, e tutte le attenzioni per garantire un prodotto di qualità. Decidi di crescere con un grande Gruppo che si prende cura dei tuoi interessi e che realizza anche i progetti più ambiziosi.

A.I.A. Agricola Italiana Alimentare S.p.A.  
Via Valpantena, 18 · 37142 Quinto (VR)  
Tel. 045 8097511 · Fax 045 551589  
E-mail: [veronesi@veronesi.it](mailto:veronesi@veronesi.it)  
[www.veronesi@veronesi.it](http://www.veronesi@veronesi.it)



**da allevatore ad allevatore**